



*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 18 aprile 2023;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287, recante “*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*”, ed in particolare l’art. 10, che istituisce l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato attribuendole, al comma 6, la potestà di deliberare le norme concernenti la propria organizzazione e il proprio funzionamento, nonché quelle concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale;

VISTA la delibera dell’Autorità del 14 marzo 2023, n. 30509 - CODICE ETICO E DI CONDOTTA DEL PERSONALE DELL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - pubblicata nell’Edizione Speciale del Bollettino, supplemento al n. 12 del 27 marzo 2023, le cui disposizioni sono anche applicabili, per quanto compatibili, alle persone autorizzate a frequentare l’Autorità per effettuare periodi di praticantato, studi o ricerche;

CONSIDERATO opportuno consentire a giovani in possesso di un’elevata formazione giuridica di approfondire le materie oggetto delle competenze istituzionali dell’Autorità (disciplina della concorrenza, tutela del consumatore, rating di legalità)

DELIBERA

di approvare il seguente Bando per la selezione di sedici giovani in possesso di una elevata formazione giuridica, al fine di ammetterli a svolgere, presso le proprie unità organizzative, un periodo di praticantato della durata massima di diciotto mesi, non prorogabili.

Il Bando di selezione, il cui Avviso sintetico sarà pubblicato Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale – “Concorsi ed esami”, sarà interamente disponibile sul sito www.agcm.it.

Il Bando di selezione costituisce allegato alla presente delibera.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

**BANDO DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE DI SEDICI PRATICANTI CON
ELEVATA FORMAZIONE GIURIDICA PRESSO L'AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO**

(delibera dell'Autorità del 18 aprile 2023)

Art. 1

Numero di posti e requisiti di partecipazione

Il presente bando ha lo scopo di selezionare sedici giovani laureati che abbiano una completa formazione in materie giuridiche, conclusa con il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione forense, e che siano interessati a svolgere un periodo di praticantato della durata massima di 18 mesi, non prorogabili, presso gli Uffici dell'Autorità.

Alla selezione sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. aver conseguito una laurea in materie giuridiche, con votazione non inferiore a 105/110, ed aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense;
2. non avere compiuto l'età di 32 (trentadue) anni alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Avviso relativo alla presente selezione;
3. aver maturato esperienze di studio e professionali attinenti agli interessi ed alle competenze istituzionali dell'Autorità;
4. non aver frequentato periodi di praticantato con rimborso spese a seguito di selezioni bandite dall'Autorità.

Il possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando è tassativo: la mancanza di uno solo di essi comporta l'esclusione dalla selezione, che potrà essere disposta in ogni momento e comunicata tramite il sito www.agcm.it o mediante posta elettronica.

Art. 2

Composizione e compiti della Commissione - Graduatorie

La Commissione esaminatrice della selezione, composta da dirigenti e funzionari dell'Autorità, sarà nominata con successiva Determinazione del Segretario Generale.

La Commissione formulerà una graduatoria da sottoporre all'approvazione dell'Autorità.

Ai fini della valutazione delle candidature saranno considerati:

- il voto di laurea superiore a 105/110;
- le esperienze rilevanti ed i titoli conseguiti, descritti dai candidati nel modulo della domanda di partecipazione;
- l'*abstract* della tesi di laurea;

- la lettera di accompagnamento con la descrizione delle finalità formative che il candidato si prefigge frequentando il praticantato.

La valutazione dell'*abstract* sarà effettuata tenendo anche conto del possibile interesse dell'argomento della tesi per gli uffici e per le competenze istituzionali dell'Autorità.

A titolo esemplificativo, saranno considerate di particolare interesse le tesi riguardanti:

- a) il diritto della concorrenza italiano e comunitario o di altri ordinamenti;
- b) il diritto costituzionale, amministrativo, comunitario, commerciale, industriale, in particolare se riferite a temi inerenti alla disciplina della concorrenza, alla tutela del consumatore, alla regolazione dei mercati o ad altre materie di interesse per il funzionamento e per l'amministrazione dell'Autorità (es. contenzioso amministrativo; bilancio e contabilità; contrattualistica pubblica);
- c) il diritto dell'economia, l'analisi economica del diritto o altre materie economiche, soprattutto se riguardanti il profilo concorrenziale o regolatorio.

Ai fini della valutazione della lettera di accompagnamento, sarà considerata la coerenza dei contenuti rispetto al *curriculum* culturale e professionale di ciascun candidato.

Per quanto riguarda il *curriculum* degli studi e delle complessive esperienze del candidato, saranno - tra l'altro - valutati:

- l'ammissione ad un corso di dottorato in materie di interesse per l'Autorità o, se conseguito, il relativo titolo di dottore di ricerca;
- le specializzazioni *post lauream* e *master* in materie giuridiche o comunque di interesse per l'Autorità;
- le idoneità a concorsi e selezioni pubbliche per la carriera direttiva;
- i periodi di *stage* o di lavoro in materia di concorrenza, tutela del consumatore, regolazione dei mercati o altre materie di interesse per il funzionamento e per l'amministrazione dell'Autorità (es. contenzioso amministrativo; contrattualistica pubblica; bilancio e contabilità; ecc.), nonché i periodi di tirocinio formativo svolti presso gli uffici giudiziari;
- la conoscenza delle lingue francese, inglese, spagnola o tedesca al livello uguale o superiore a B2, secondo il quadro europeo di riferimento (QCER).

La valutazione dei titoli e delle esperienze sarà correlata al loro grado di attinenza e di interesse per gli uffici e per le competenze istituzionali dell'Autorità, secondo quanto detto in precedenza.

Il punteggio complessivo di ciascun candidato sarà determinato in centesimi dalla somma dei punti attribuiti per il voto di laurea, per l'*abstract* e l'argomento della tesi di laurea, per il *curriculum* degli studi e delle complessive esperienze e per la lettera di accompagnamento.

A parità di punteggio complessivo attribuito, avrà la precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.

Gli esiti della selezione e la relativa graduatoria saranno pubblicati nel sito *internet* dell’Autorità (www.agcm.it – sezione “*Autorità Trasparente – Bandi di concorso – Selezione Praticantato 2023 - EFG*”).

La graduatoria avrà validità di diciotto mesi dalla definitiva approvazione.

Art. 3

Presentazione della domanda

Le candidature devono essere presentate utilizzando esclusivamente le modalità informatiche disponibili nel sito *internet* dell’Autorità all’indirizzo www.agcm.it, secondo le procedure che saranno indicate nelle Istruzioni pubblicate nel medesimo sito dell’Autorità.

Le candidature possono essere presentate a partire dalle ore 10,00 (ora italiana) del giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (IV[^] Sez. Spec. “Concorsi ed esami”) dell’Avviso sintetico del presente Bando e devono pervenire entro il termine perentorio delle ore 18,00 (ora italiana) del ventesimo giorno calcolato iniziando dal giorno successivo alla pubblicazione di cui sopra.

Allo scadere del termine di cui al precedente comma, il sistema informatico non consentirà più l’accesso e l’invio di domande.

Alla domanda di partecipazione alla selezione dovranno essere allegati:

- l’*abstract* della tesi di laurea (massimo 400 parole), con indicazione delle informazioni di seguito elencate: la precisazione della materia in cui la tesi è stata svolta, il titolo della stessa, l’indice dei capitoli e il nome del Relatore;
- la lettera di accompagnamento (massimo 400 parole), nella quale il candidato descriverà i suoi specifici interessi culturali e professionali, nonché le finalità che si prefigge frequentando il praticantato a cui si candida in relazione al proprio *iter* formativo;
- la copia del documento di riconoscimento indicato nella domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata con l’indicazione dei dati anagrafici del candidato, dell’indirizzo di residenza completo di comune e CAP, della laurea conseguita, della data di conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione forense, nonché degli altri dati curriculari (titoli di studio ed esperienze in suo possesso), rilevanti ai fini della selezione.

I candidati dovranno indicare puntualmente nella domanda la loro data di nascita, un recapito telefonico, nonché l’indirizzo di posta elettronica presso il quale intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla selezione. Eventuali variazioni di indirizzo/e-mail/telefono intervenute successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande

dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto all’Autorità tramite invio alla casella di posta elettronica certificata protocollo.agcm@pec.agcm.it, abilitata a ricevere anche *e-mail* ordinarie.

I candidati sono altresì tenuti ad indicare nel modulo gli estremi di un valido documento di identità.

Ogni omissione nella compilazione della domanda che riguardi i requisiti di partecipazione e gli estremi del documento di identità, o che non consenta di valutare il candidato o impedisca di inoltrargli comunicazioni sarà motivo di esclusione.

Non sono accettate domande inviate con modalità diverse dalle specifiche sopra indicate.

I candidati convocati per la frequenza del praticantato saranno ammessi a svolgerlo esibendo l’originale del documento d’identità indicato nella domanda e a condizione che sottoscrivano la domanda da essi inviata, assumendosi la responsabilità della rispondenza al vero di quanto dichiarato, nella consapevolezza di poter incorrere, nell’ipotesi di falsità, in sanzioni penali (artt. 38; 46; 47 e 76, D.P.R. 28/12/2000, n° 445). Il rifiuto di sottoscrizione comporterà l’esclusione dal praticantato.

L’amministrazione si riserva di effettuare successivi controlli in merito alla veridicità di quanto dichiarato dai candidati.

Coloro che - nel periodo antecedente la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Avviso relativo alla presente selezione - avessero già presentato una candidatura spontanea per il praticantato sono comunque tenuti ad inviare una nuova domanda, secondo le indicazioni del presente bando.

Art. 4

Ammissione e durata del periodo di praticantato – Regole di comportamento

Il periodo di praticantato - rivolgendosi a giovani in possesso di elevata formazione giuridica e qualificate esperienze culturali, al fine di fornire loro l’opportunità di approfondire le competenze istituzionali e le altre discipline trattate dagli uffici dell’Autorità - è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa (a tempo indeterminato o a termine) in ambito pubblico o privato, o in forma autonoma.

I praticanti potranno essere inseriti nelle diverse Unità organizzative della struttura, in numero complessivamente non superiore a sedici.

Il loro inserimento avverrà progressivamente tenendo conto, oltre che dell’ordine della graduatoria, della disponibilità delle varie Unità organizzative destinate ad accogliere i praticanti.

Il praticantato avrà durata massima di diciotto mesi. In nessun caso è ammessa la prosecuzione o la proroga del praticantato oltre la scadenza dei diciotto mesi, neppure per il

recupero delle assenze a qualunque titolo effettuate, ad eccezione delle assenze per maternità e per gravi patologie certificate da strutture pubbliche.

Ai praticanti sono riconosciute, per esigenze personali e di recupero psico-fisico, sei settimane di riposo nel corso dei diciotto mesi. In caso di assenza per malattia protratta oltre la settimana, potrà essere richiesta una certificazione medica.

Per essere ammesso alla frequentazione del praticantato, ciascun candidato convocato dovrà sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, un'apposita dichiarazione attestante la circostanza di non essere iscritto all'Albo degli Avvocati e l'impegno a non chiedere detta iscrizione fino al termine del praticantato medesimo.

Inoltre, il praticante dovrà preventivamente sottoscrivere un impegno a rispettare le Regole di comportamento, gli obblighi di riservatezza e il Codice etico e di condotta dell'Autorità, citato in premessa, nonché ad astenersi da attività che possano generare conflitto con la sua posizione in Autorità.

Il Responsabile dell'unità organizzativa (o il funzionario dallo stesso designato) alla quale sarà assegnato ciascun praticante fungerà da *tutor* e vigilerà sul rispetto delle regole di comportamento, quali: continuità nella frequenza, adeguata diligenza e osservanza della riservatezza sui procedimenti dell'Autorità.

Ai sensi dell'art. 56, comma 4, del Testo Unico Consolidato delle norme concernenti il Regolamento del personale e l'ordinamento delle carriere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, allegato all'Accordo sindacale sottoscritto da ultimo in data 29 novembre 2022, trascorso il primo semestre, la prosecuzione del periodo di praticantato sarà subordinata alla valutazione positiva del Responsabile dell'unità organizzativa di destinazione.

La cessazione anticipata del praticantato potrà essere disposta dal Segretario Generale, su proposta del Responsabile dell'unità organizzativa di assegnazione, per gravi o ripetute violazioni delle regole di comportamento.

I praticanti che intendano interrompere il periodo di tirocinio prima della natura scadenza dello stesso, dovranno manifestare tale intendimento con un preavviso di due mesi, fornendone informazione agli Uffici competenti.

Il periodo di praticantato non costituisce rapporto di lavoro, non è finalizzato alla costituzione di un rapporto di lavoro, né dà diritto a contribuzione.

Art. 5

Rimborso spese - Coperture assicurative - Attestato finale

Il praticantato non è retribuito. Ai praticanti compete un rimborso spese di € 1.500,00 lordi, per ogni mese di regolare frequenza, che sarà liquidato in via posticipata nel mese successivo

a quello di inizio del praticantato. In caso di inizio o termine del praticantato nel corso del mese, il rimborso sarà rapportato ai giorni di frequenza.

Ai fini del trattamento fiscale, saranno applicati gli artt. 13 e 50, comma 1, lett. c), del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (T.U.I.R.).

Per tutto il periodo di permanenza in Autorità, i praticanti saranno coperti - a carico dell'Autorità stessa - dalle garanzie assicurative previste dalla legge.

Sarà favorita la partecipazione dei praticanti alle attività formative e di aggiornamento svolte per il personale dell'Autorità.

A seguito della regolare conclusione del praticantato, sarà rilasciato - a cura dell'Unità organizzativa di assegnazione - un attestato riepilogativo delle principali attività svolte.

Art. 6

Trattamento dei dati personali

Con riguardo al trattamento dei dati personali effettuato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in qualità di titolare (con sede in Piazza G. Verdi n. 6/A, 00198, Roma; email-PEC: protocollo.agcm@pec.agcm.it; Centralino: +39 06858211), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è finalizzato unicamente allo svolgimento della selezione ed avverrà - a cura del personale preposto e dei componenti della commissione - presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, anche tramite strumenti informatici e telematici, secondo i principi previsti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità sopradescritte o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato.

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Autorità (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza G. Verdi n. 6/A, 00198, Roma, *email*: rpd@agcm.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità di controllo, o di adire le opportune sedi giudiziarie.